

Assigeco fa canestro anche in pneumologia donati 2mila euro



La donazione dei 2mila euro al reparto di pneumologia da parte di Golden Lions Assigeco FOTO LUNINI

Donazione dell'associazione Golden Lions per l'acquisto di un video-broncoscopio. Franco: «In ospedale un grande team»

Filippo Lezoli

PIACENZA

«Another brick in the wall». Cita i Pink Floyd il direttore di pneumologia Cosimo Franco ringraziando l'Assigeco Piacenza di basket per il contributo di 2.000 euro devoluto dalla società cestistica ai fini dell'acquisto di un video-

broncoscopio (Endo Bronchial Ultra Sound - Ebus è l'acronimo inglese), con i fondi messi a disposizione dall'associazione Golden Lions. «Non ho parole per la generosità di questa città - ha commentato il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino - ed è importante che questa nasca anche dal mondo dello sport, quello che ci indica tra l'altro come il fumo

faccia male». Il videobroncoscopio è uno strumento che consente il prelevamento di tessuti senza intervento chirurgico e che complessivamente costa 200.000 euro, tra l'altro proprio ieri utilizzato per la prima volta all'ospedale piacentino, che lo ha in prova. La sua importanza è da associare ai progressi straordinari della farmacologia fatti registrare ne-

gli ultimi anni. «Per potere usare i farmaci - spiega Franco - occorre però prelevare molto materiale dai linfonodi e dal polmone. Questo strumento ci dà più forza proprio perché potenzia la strategia diagnostica e fa sì di poter effettuare prelievi mirati, molto più precisi, per consentire ai pazienti di essere sottoposti a cure specifiche, le cosiddette "target therapy"». «Il tumore ai polmoni è il big killer - prosegue Franco - quello che uccide più di tutti gli altri tipi di cancro. Purtroppo i dati che abbiamo a disposizione sono più o meno invariati da quarant'anni a questa parte. Parliamo di una malattia che fa registrare nel nostro territorio 200 casi all'anno, numeri che sono in crescita. Noi ci proponiamo però di migliorare la qualità di vita dei pazienti e aumentare la sopravvivenza che, ad oggi, dopo cinque anni dalla diagnosi è solo intorno al 18%». Per farlo servirà un lavoro di squadra. «Così come loro sono un team - dice Franco additando Giovanni Gasparin e Lorenzo Molinaro, giocatori dell'Assigeco presenti all'incontro - lo siamo anche noi. Da circa tre anni abbiamo un team multidisciplinare che si occupa di questa battaglia, composta da oncologi, radiologi, radioterapisti, pneumologi, palliativisti, dalle varie associazioni e dagli infermieri».

Per la società biancorossobù era presente il coordinatore generale Vittorio Boselli affiancato da Giuseppe Grechi, presidente dell'associazione Assigeco Golden Lions, il cui esempio, fanno sapere i medici dell'ospedale, ci auguriamo possa essere seguito da altri. «Siamo un gruppo di amici - ha spiegato Grechi - ex cestisti che un giorno hanno deciso di fare qualcosa per gli altri. Come già accaduto in precedenza, quando abbiamo sostenuto l'Hospice Casa di Iris e alcune associazioni del Lodigiano, in questa occasione abbiamo pensato al reparto di pneumologia». Un piccolo mattone al quale ci si augura ne possano seguire tanti altri.